

Calcio

La punta non resterà in gialloblu ma è attratto dalla sponda nerobianca: «Ho tante offerte, vuol dire che qualcosa sono riuscito a seminare, ma è presto ora per news ufficiali»

Pergolettese, per Cesca chiamata in nerobianco



La punta della Pergolettese Alessandro Cesca destinata a lasciare la squadra

di Dario Dolci

CREMA — Da un riva del Serio all'altra. Potrebbe essere a chilometri zero il trasferimento dell'attaccante Alessandro Cesca. L'esperto giocatore della Pergolettese non vestirà più la maglia gialloblu, come lui stesso conferma. «Per come è andata la stagione e per il fatto che la società ha affermato di voler contenere i costi, credo di ritenermi libero».

Anche se il mercato non è ancora entrato nel vivo, Cesca afferma di aver già ricevuto diverse proposte, una proprio dall'altra sponda del Serio. «Ho parlato con il Crema, che mi ha presentato un progetto interessante e ambizioso. Dal colloquio che ho

avuto ho ricavato una buona impressione. Vedremo se ci saranno sviluppi».

Il club nerobianco non è comunque l'unico sulle tracce di Cesca. «Ci sono stati contatti con Varese, Alto Vicentino e Imolese ma è ancora presto per prendere una decisione. Siamo soltanto a maggio e in questo periodo non si stringono accordi, a meno di offerte irrinunciabili».

Tra i calciatori della Pergolettese di quest'anno, Cesca è quello che sembra avere più richieste.

«Fortunatamente ho ancora mercato; vuol dire che in questi anni qualcosa ho seminato. Noi attaccanti siamo sempre seguiti con maggiore attenzione».

Prima di compiere la propria scelta, l'attaccante gialloblu intende valutare bene.

«Quest'anno è stato molto travagliato. Ad Acqui mi sono purtroppo fidato delle persone sbagliate; c'era una società inesistente con la quale sono tuttora in causa. Al Pergo, speravo di fare qualcosa di più. Il periodo iniziale è stato molto buono, poi ci siamo persi un po' per strada, non so per quali motivi. E' un peccato, perché questa è una piazza che merita un'altra categoria».

I quasi ex tesserati della Pergolettese si stanno dunque guardando attorno per trovare una nuova sistemazione. Durante il periodo estivo, le proposte e i contatti si accumulano e si scavalcano,

per finire a volte in niente. Maggio, intanto, sta per chiudersi e in casa della Pergolettese le certezze sono poche: la mancata riconferma del tecnico Alessio Tacchinardi (è in contatto con l'Alto Adige), la promozione di Fabrizio Urmi a responsabile tecnico del settore giovanile agonistico, l'impegno a restare del presi-

dente Andrea Micheli e un budget più contenuto rispetto alla passata stagione.

Per concludere, Eros Pogliani è il nuovo direttore sportivo del Ciserano; prende il posto di Enrico Vecchi. L'allenatore Marco Gaburro ha invece lasciato il Pontisola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Locandina delle gare
Per Romanengo
e Spinese
incontri decisivo

OGGI
Prima playoff
(4° turno)
■ Unitas Coccaglio-Romanengo (ore 16)

Seconda playoff
(4° turno)
■ Lograto-Spinese (ore 16)

Under 17
(ritorno ottavi)
■ Cremonese-Prato (ore 15)

Promozione. All'Offanenghese Moretti nuovo direttore generale

di Gianni Bianchessi

OFFANENGO — La 'nuova' Offanenghese del neo presidente Roberto Zaniboni e di Daniele Poletti riparte da Piercarlo Moretti, con precedenti di lavoro sportivo presso Cremonese, Pergolettese, Pizzighettone, Soresinese e Montichiari, con le mansioni di amministratore generale.

«Ho accettato di buon grado di rimettermi in gioco, dopo due anni e mezzo fuori dal mondo del calcio» spiega il castelleonese, «avendo riscontrato che il progetto di società coltivato dai dirigenti coincide con il mio. Le persone con le quali ho parlato e mi sono confrontato hanno in mente una riorganizzazione societaria più professionale e di impostazione professionistica, anche se si opera in una categoria dilettantistica».

Moretti ha chiesto (e ottenuto) di poter gestire la società a 360 gradi, assumendosene la responsabilità, il che non significa sminuire il ruolo del consiglio direttivo. Naturalmente si avvarrà di collaboratori di fiducia che dovranno seguire le attività di tutte le squadre. La prima scelta riguarderà il direttore sportivo e, successivamente, quella dell'allenatore.

«Ho una rosa piuttosto ampia di tecnici da valutare e soppesare» riferisce il d.g. giallorosso.

«Ci sono persone con esperienze di categoria, altre giovani o provenienti da settori inferiori ma che hanno dimostrato di sapere dare un'impronta alla squadra e di farla giocare in un



Piercarlo Moretti

certo modo. Valuterò pregi e difetti prima di fare una scelta che dovrà essere condivisa e sostenuta dall'intera società».

Un identikit di allenatore da preferire?

«Deve essere una persona dotata di equilibrio, che alleni con metodo, che abbia un'idea di gioco, voglia di lavorare».

Poi bisognerà pensare alla squadra, ai giocatori da confermare o da avvicinare.

«Quando avremo definito l'assetto tecnico sentiremo i tesserati e valuteremo insieme. La società si pone come obiettivo di fare una stagione che ridia entusiasmo alla piazza e non arrivi all'ultima giornata per salvarsi. Le premesse sono incoraggianti».

UISP, CALCIO

Il Grabi Cingia campione provinciale All'Azzurra 2000 la Coppa Primavera

Il weekend dedicato alle finali Uisp è cominciato ieri con l'assegnazione del titolo provinciale e della Coppa Primavera. Stoica vittoria del Grabi che si laurea campione provinciale con una prova di forza notevole, passando in vantaggio con Rosani nel primo tempo e resistendo all'assalto dei Maifiack in nove contro undici. Nell'altra gara invece è l'Azzurra ad alzare

al cielo la coppa primavera battendo ai rigori la 900 Dei Sogni. L'Azzurra passa in vantaggio con Rimoldi, ma a 10' dalla fine Matarozzi pareggia. Ai rigori è decisivo l'errore dello stesso Matarozzi. E questa mattina andrà in scena l'ultimo atto del torneo Over 40: all'Eridanea di Casalmaggiore (ore 11) il derby cittadino tra Bissolati e Baldesio.

L'Esperia fa il ritorno in Terza dopo due stagioni di assenza



Una delle ultime formazioni dell'Esperia in Terza categoria

CREMONA — Era solo un arri-vederci quello dell'Esperia. La società con sede al Cascinetto ha deciso di iscriversi nuovamente una squadra in Terza categoria seguendo un programma pluriennale basato sui giovani.

«Dopo due anni di assenza — spiega il presidente dell'Esperia, Marco Sassano — siamo pronti a tornare in un campionato come la Terza categoria puntando sulla squadra Juniores che abbiamo fatto crescere in questi due anni. E' stato doloroso abbandonare un campionato che ospitava l'Esperia da anni, ma adesso siamo pronti a rientrare».

Con l'unica ambizione di valorizzare i ragazzi.

«Precisamente. Manderemo in campo una squadra quasi tutta formata da Under 20 a cui uni-

remo alcuni elementi esperti. a guidare il gruppo sarò Stefano Natuzzi che ha condotto gli Juniores quest'anno».

Al campo del Cascinetto quindi la domenica pomeriggio tornerà ad ospitare diverse gare.

«La Terza categoria porta avanti in gruppo dietro al quale ci sarà quasi tutta la filiera del vivaio. Non iscriveremo gli Juniores ma avremo Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini e scuola calcio».

Il presidente Marco Sassano sarà affiancato dal vice Marco Zaniboni e dal direttore tecnico Andrea Giuzzi che coordina anche i tecnici del vivaio.

«Abbiamo riconfermato gli stessi tecnici dell'ultima stagione con l'ingresso di Elvis Balla che si cimenterà per la prima volta come allenatore e non più



Marco Sassano

come secondo».

L'Esperia ha inoltre ottenuto da pochi giorni un importante accordo con il Comune di Cremona.

«Grazie alla disponibilità dell'assessore Mauro Platé e l'opera di Tiziano Zini dell'ufficio sport del Comune, abbiamo ottenuto la gestione del campo Lancetti in sintetico, sia quello coperto che scoperto. Ci occuperemo subito del rifacimento del manto verde del campo coperto: questo sarà a disposizione della cittadinanza come è sempre stato, ma servirà anche ad ospitare la nostra scuola calcio durante i mesi invernali».

Tutte queste novità verranno illustrate domenica 5 giugno quando si terrà alle ore 15 la festa sul campo con atleti, genitori e simpatizzanti dell'Esperia.

A Soncino festa per i 50 anni di calcio Tanti ospiti illustri allo stadio comunale

SONCINO — Il calcio a Soncino compie 50 anni: prima era la Soncinese, oggi si chiama San Paolo Soncino ma mezzo secolo di storia è già trascorso. Oggi pomeriggio la grande festa allo stadio comunale con la partecipazione straordinaria del mitico Mino Losi, capitano della Roma negli anni Cinquanta e Sessanta, e del bomber nerazzurro Renato Cappellini, che in epoche diverse hanno vestito la casacca biancorossa. Verrà ricordato Gianni Zavaglio centravanti di razza dell'Atalanta, del Verona e del Catanzaro. Saranno inoltre della festa il sindaco Gabriele Gallina con tutta la giunta, i pre-

sidenti Ermete Rossi, Luciano Zanchini, Giuseppe Fabemoli e Giambattista Gallina, che si sono succeduti nell'avventura calcistica soncinese con il compianto Gianni Zucchetti e il segretario storico Costantino Binda. Nata come nuova Soncinese, la società si è adeguata nel percorso a sponsor e fusioni, diventando prima Tepa Sport Soncino, Sport Club Soncino e, recentemente, San Paolo-Soncino, dopo l'unione con la Gallignese. Ad incoronare l'evento, dalle 14.30, le esibizioni delle diverse squadre giovanili; alle 16 le premiazioni delle vecchie glorie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al torneo Città di Caorso successo dei Pulcini del Castelvetro Calcio giovanile. Oltre ai padroni di casa in campo Corona, Sported, Gotico e Baby Brasil



I Pulcini 2006 del Castelvetro con mister Alberto Salami venerdì sera a Caorso dopo il successo nel torneo

CAORSO — Il Castelvetro venerdì sera ha vinto la terza edizione del torneo Città di Caorso riservato alla categoria Pulcini anno 2006 organizzato dall'ASD Caorso calcio. Iragazzini allenati da Alberto Salami hanno superato nella finale per il titolo il Gotico con il risultato di 3-2.

Al torneo dei Pulcini 2006 hanno preso parte sei squadre divise in due gironi: da una parte i padroni di casa del Caorso, il Castelvetro e il Corona e dall'altra il Gotico, la Sported e il baby Brasil. Castelvetro e Gotico hanno vinto i rispettivi gironi e si sono sfidate per il primo posto.

Nella finale per il terzo posto il Corona ha battuto il baby Brasil e nella finale per il quinto posto la Sported ha piegato il Caorso.